

## REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI DI LAVORO

### IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

**CONSIDERATO** che le Commissioni interne rappresentano uno strumento di confronto utile per l'arricchimento culturale e l'aggiornamento professionale dei propri iscritti nonché per contribuire ad avanzare proposte per la valorizzazione della professione, per definire procedure, formulare osservazioni ed emendamenti alle leggi;

**ACCERTATA** l'intenzione di favorire l'istituzione e lo sviluppo delle Commissioni sulle tematiche inerenti la professione del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale;

**VISTA** l'intenzione del Consiglio stesso di promuovere la partecipazione e il coinvolgimento degli iscritti nelle Commissioni come occasione di avvicinamento dei colleghi alla vita ordinistica e come contributo allo sviluppo del senso di appartenenza alla categoria anche per coloro che non operano nel mondo della professione;

#### **DELIBERA**

di approvare il "Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni di lavoro", articolato come di seguito esposto:

#### Art. 1

L'Ordine tramite il Consiglio istituisce le Commissioni per lo sviluppo delle tematiche relative alle competenze del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale su motivata proposta degli iscritti, tenendo conto delle aspettative manifestate, delle necessità, della partecipazione.

#### Art. 2

Le Commissioni sono aperte a tutti gli iscritti all'Ordine, previa richiesta di formale adesione. Le Commissioni, sono costituite da un minimo di 5 membri effettivi iscritti all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Reggio Calabria, di cui un membro assume il ruolo di coordinatore. Ogni commissione avrà come referente un Consigliere dell'Ordine.

#### Art. 3

Gli scopi delle Commissioni sono lo scambio, il confronto e l'arricchimento professionale dei partecipanti attraverso lo studio e l'approfondimento tematico di aspetti di interesse ed innovazione professionale, l'elaborazione di procedure tecniche, l'individuazione e la risoluzione di problematiche relative all'esercizio della professione, il supporto tecnico al

Consiglio per la promozione e la tutela della professionalità del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale. Tutti coloro che non fanno parte delle Commissioni potranno prendere parte agli incontri in qualità di uditori per esprimere dubbi e proposte ma senza possibilità di prendere parte alle decisioni finali della Commissione.

#### Art. 4

Compiti delle Commissioni sono: la partecipazione e l'organizzazione di eventi di rilevanza pubblica (convegni, mostre, manifestazioni, ecc.), la proposta e la relativa organizzazione di eventi formativi (seminari, corso di formazione, convegno, ecc.), la collaborazione all'aggiornamento del sito web per la specifica pagina di riferimento, fornire pareri tecnici al Consiglio formulati in autonomia o su richiesta. Il Consiglio promuove la partecipazione degli iscritti vigilando ed indirizzandone le attività conformemente agli scopi sopra definiti.

#### Art. 5

Il coordinatore è scelto tra i 5 o più membri della Commissione, ed è nominato dal Consiglio tenendo conto delle competenze tecniche, organizzative, relazionali e, a parità di queste, dell'anzianità di iscrizione all'Ordine.

#### Art. 6

La commissione resta in carica fino a scadenza naturale del Consiglio. Il coordinatore resta in carica per un anno, la carica è riconfermabile negli anni successivi. Il mandato di coordinatore può essere conferito alla stessa persona per una sola commissione. Il coordinatore convoca la Commissione, redige l'ordine del giorno, dirige e coordina i lavori, garantisce la verbalizzazione delle riunioni, provvede ad inviare al Consiglio il verbale delle riunioni, informa costantemente il referente del Consiglio degli argomenti trattati e dello sviluppo delle attività in essere e in occasione dell'annuale assemblea dell'Ordine può presentare una sintetica relazione illustrativa delle attività svolte. Previa autorizzazione del Consiglio può rappresentare l'Ordine agli incontri di natura tecnica (tavoli tecnici regionali, convegni, seminari, ecc.). Gli iscritti alla commissione che non potranno prendere parte ai lavori della stessa dovranno segnalarlo al coordinatore dandone adeguata motivazione scritta almeno due giorni prima della riunione. I membri effettivi che non comunicano la propria indisponibilità al Coordinatore nei tempi e nei modi previsti dal presente articolo saranno considerati assenti ingiustificati. Dopo cinque assenze ingiustificate da parte di un membro della Commissione, siano esse consecutive oppure no, il Coordinatore della Commissione ne prenderà atto provvedendo alla sostituzione del componente effettivo del gruppo con uno individuato dal Consiglio. Qualora un membro non avesse più intenzione di far parte della commissione dovrà darne comunicazione per iscritto al coordinatore, il quale, messo al corrente il Consiglio dell'Ordine, provvederà alla sostituzione del membro uscente con un altro individuato dal Consiglio.

#### Art. 7

La Commissione definisce la frequenza delle riunioni e le modalità di svolgimento delle attività

comunicandole alla segreteria ed al Consiglio. La data della riunione della Commissione sarà inserita anche fra le news del sito internet e comunicata a tutti gli iscritti in modo da dare all'incontro la più ampia diffusione permettendo così a tutti di prenderne parte in qualità di uditori.

#### Art. 8

Le riunioni delle Commissioni si svolgono di norma presso la sede dell'Ordine, previo accordo con la segreteria per la disponibilità della sede stessa o in videoconferenza con l'ausilio di qualsiasi mezzo telematico. Le riunioni sono documentate attraverso la redazione di un verbale che, a cura del coordinatore, è trasmesso al Consiglio. Il verbale, fatto proprio dal Consiglio, viene di norma pubblicato sul sito dell'Ordine, salvo diversa e motivata decisione del Consiglio stesso.

#### Art. 9

Le Commissioni sono state individuate per come segue (Verbale di Consiglio n. 320 del 09/04/2022):

##### **1. Foreste, Ambiente e Pianificazione territoriale:**

**COMPETENZA:** gestione delle foreste, delle infrastrutture e delle tecnologie e dei processi di trasformazione, dello sviluppo turistico sostenibile della montagna e dell'ambiente, servizi ecosistemici, biodiversità, gestione della fauna, delle aree protette e dei siti naturali. Pianificazione territoriale, paesaggio, arboricoltura, agronomia e selvicoltura urbana e periurbana, agroecologia urbana, progettazione integrata ambientale e prevenzione del consumo di suolo. Mitigazione e adattamento a cambiamenti climatici.

**DECLARATORIA:** la Commissione si occupa delle tematiche professionali inerenti lo studio e la gestione degli ecosistemi naturali particolarmente quelli forestali e dei bacini montani. Si occupa altresì: della pianificazione e gestione dei boschi e del territorio forestale e montano; della sostenibilità delle diverse funzioni ecologiche e produttive; della fruizione turistica sostenibile, servizi ecosistemici nonché delle relative trasformazioni infrastrutturali e gestionali. Rivolge particolare riguardo ai processi di trasformazione e meccanizzazione delle produzioni forestali, promuovendo le attività professionali finalizzate all'impiego del legno, nei vari aspetti tecnologici e strutturali. Sviluppa, altresì, le tematiche professionali inerenti l'idrologia dei sistemi naturali, con particolare riguardo alla gestione del suolo, dei bacini, dei processi di erosione e promuovendo lo studio e la progettazione e l'esecuzione delle sistemazioni idraulico forestali, della captazione, della conservazione, del trasporto e della tutela delle acque. Promuove la valorizzazione della professione nell'ambito della programmazione comunitaria con interlocutori quali ad esempio la D.G. del Dipartimento Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo della Regione Calabria. Promuove i sistemi di qualità delle relative produzioni forestali, legnose in particolare, e dell'ambiente di produzione. La Commissione si occupa, inoltre, della promozione dell'attività professionale nell'ambito degli ecosistemi naturali, con particolare riguardo alle sue componenti biotiche e abiotiche ed alle loro interazioni relativamente alla pianificazione, progettazione e monitoraggio dell'organizzazione funzionale degli assetti territoriali. Promuove i temi della tutela delle risorse naturali, della

conservazione della biodiversità e del ripristino degli equilibri naturali, in un'ottica di sviluppo sostenibile. In particolare sviluppa i temi della gestione delle risorse naturali e faunistiche, delle aree naturali protette (parchi, oasi, riserve naturali, zone umide, SIC, ZPS, ecc.), delle aziende faunistico-venatorie e agriturismo venatorie e della interazione con le attività antropiche. La Commissione si occupa delle tematiche professionali relative alla pianificazione territoriale, al paesaggio, agli ecosistemi urbani e periurbani e del territorio. Sviluppa percorsi professionali tesi alla valorizzazione del rapporto delle identità territoriali in attuazione della convenzione europea del paesaggio, delle nuove forme di riqualificazione urbana e rurale tesa ad una progettazione integrata ambientale e paesaggistica, puntando sulla qualificazione del prodotto attraverso il paesaggio, alla centralità del rapporto biotico e abiotico. Inoltre persegue politiche professionali a sostegno del non consumo di suolo e per le nuove forme di produzione di cibo e servizi ecosistemici nelle città. In questo senso svilupperà i contenuti della progettazione agroambientale e forestale in ambiti urbani e nell'attuazione dei piani territoriali. In accordo con le altre Commissioni opera un costante monitoraggio dell'attività legislativa a livello nazionale e regionale, al fine di garantire il coinvolgimento dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nelle tematiche di competenza. Promuove la sensibilizzazione e l'attuazione dell'art. 4 del codice deontologico dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali inerente l'etica della pianificazione e della progettazione, volta al riutilizzo delle risorse territoriali, all'uso consapevole del suolo ed a favorire processi di recupero della permeabilità dei suoli e della naturalizzazione funzionale degli ecosistemi urbani. La Commissione si occupa, altresì, della definizione delle strategie da porre in atto per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Promuove lo sviluppo della professione nell'ambito degli usi civici e gestione dei beni demaniali. Si occupa altresì delle tematiche inerenti gli aspetti economici, della bioeconomia, della fiscalità e della gestione relativa alla produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (selvicoltura) delle agro-bioenergie e biotecnologie e dei rapporti con le altre componenti del sistema socio economico ambientale, e degli aspetti economici della valutazione dell'impatto ambientale.

**OBIETTIVI 2026:** Consolidamento della figura professionale in collaborazione con le altre commissioni. Diffusione della conoscenza della professione verso i giovani laureati in Scienze forestali anche attraverso le Associazioni studentesche. Diffusione della conoscenza di strumenti per la concreta valorizzazione dei servizi ecosistemici forestali. Concretizzazione e sviluppo di chiarimenti normativi sulle aree e vincolo paesaggistico localizzato. Evidenziare alla committenza privata e pubblica le peculiari competenze del dottore forestale nell'ambito del settore estimativo (forestale), con particolare riferimento alla capacità di operare sulla base sia delle procedure riconosciute nell'ambito della letteratura estimativa italiana, sia in base ai più recenti standard valutativi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale

Organizzazione eventi tematici.

## **2. Politiche agricole e comunitarie:**

**COMPETENZA:** Programmazione comunitaria, sviluppo rurale e coesione territoriale, piani di sviluppo e cooperazione, Programma di sviluppo rurale e misure per l'agricoltura.

**DECLARATORIA:** la Commissione si occupa delle attività professionali risultanti dall'attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale; monitora i processi legislativi regionali e nazionali. La commissione si occupa della promozione, diffusione e valorizzazione delle attività professionali risultanti dalla attuazione delle politiche comunitarie nel settore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'ambiente e della coesione territoriale; promuove iniziative tese a valorizzare la professione nell'ambito della programmazione comunitaria con interlocutori quali ad esempio la D.G. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria. Promuove relazioni con le principali Istituzioni Pubbliche che hanno nel proprio ruolo attività legate alle prerogative professionali della Categoria svolte in ambito regionale e nazionale attraverso piani di sviluppo e misure per la cooperazione. La Commissione collabora attivamente con tutte le altre Commissioni per individuare opportunità di sviluppo della professione. Si occupa altresì delle tematiche inerenti gli aspetti economici, della bioeconomia, della fiscalità e della gestione relativa alla produzione, trasformazione, distribuzione, mercato e consumo dei prodotti del settore primario (agricoltura e acquacoltura) delle agro-bioenergie e biotecnologie e dei rapporti con le altre componenti del sistema socio economico ambientale, e degli aspetti economici della valutazione dell'impatto ambientale. Si occupa dell'aggiornamento giuridico e normativo del diritto agrario.

**OBIETTIVI 2026:** Monitoraggio dei processi legislativi regionali e nazionali: la Commissione si propone di monitorare l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale relativa alla PAC ed al PSR con particolare riguardo alla consulenza. Promozione, diffusione e valorizzazione a livello regionale delle attività professionali al fine di guidare l'evoluzione della libera professione e delle competenze della categoria. Individuazione di best practices da traslare nelle nuove programmazioni comunitarie regionali. Promozione sviluppo delle relazioni con le principali Istituzioni Regionali. Monitoraggio delle misure di interesse del PNRR, importante possibilità di valorizzazione e promozione della categoria. Evidenziare alla committenza privata e pubblica le peculiari competenze del dottore agronomo nell'ambito del settore estimativo (agricolo ed urbano), con particolare riferimento alla capacità di operare sulla base sia delle procedure riconosciute nell'ambito della letteratura estimativa italiana, sia in base ai più recenti standard valutativi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale

### **3. Università, ricerca e formazione:**

**COMPETENZA:** Università, promozione e informazione, sviluppo della professione e politiche di ingresso dei giovani professionisti, sviluppo di nuove prestazioni professionali, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale

**DECLARATORIA:** la Commissione promuove l'aggiornamento e l'attuazione delle convenzioni con l'Università, segue lo sviluppo e l'indirizzo delle lauree professionalizzanti. Promuove la ricerca e i rapporti con Spin off e Start up nell'ambito dei processi innovativi dei diversi settori di competenza della professione. La Commissione si occupa della promozione e della informazione della professione nell'ambito della formazione d'ingresso; in particolare favorisce la conoscenza della professione tra gli studenti dei cicli scolastici superiori e delle classi di laurea che hanno

accesso all'esame di abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale. Promuove e sviluppa nuove opportunità professionali, attraverso la divulgazione dei metodi e delle procedure inerenti alle relative prestazioni professionali. Promuove, altresì, forme innovative di organizzazione del lavoro professionale che rispondano alle esigenze ed ai fabbisogni degli iscritti e alle nuove tendenze del mercato del lavoro.

OBIETTIVI 2026: maggiore conoscenza della figura del Dottore Agronomo e Dottore Forestale nelle università; definizione delle lauree abilitanti e dei relativi regolamenti; approfondimento degli aspetti critici degli esami di stato; studio delle nuove forme di organizzazione del lavoro; approfondimento degli insegnamenti all'interno delle Università e promozione di insegnamenti congiunti tra professionisti e docenti universitari. La Commissione sviluppa, altresì, le relazioni regionali, comunitarie ed internazionali per la promozione delle competenze professionali, dell'equiparazione ed omologazione dei titoli professionali, dello sviluppo dei rapporti professionali.